

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

**“PIANO STRAORDINARIO DI RILANCIO DEL
NUORESE”**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

" Piano Straordinario di rilancio del Nuorese "

L'anno duemiladiciassette, il giornodel mese di, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione Filippo Spanu

E

-Provincia di Nuoro

rappresentata dall'Amministratore straordinario Costantino Tidu;

-Comune di Nuoro

rappresentato dal Sindaco Andrea Soddu;

-Comune di Siniscola

rappresentato dal Sindaco Gian Luigi Farris

-Unione di Comuni della Barbagia

rappresentata dal Presidente

-Unione di Comuni del Montalbo

rappresentata dal Presidente

-Unione di Comuni della Valle del Cedrino

rappresentata dal Presidente

-Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai

rappresentata dal Presidente Angelo Nocco;

-Comunità Montana del Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia

rappresentata dal Sindaco di Mamoiada Luciano Barone;

Premesso che:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015, prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- in data 8.05.2015, in attuazione della deliberazione G.R. n.8/22 del 10 marzo 2015" Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale" e della deliberazione n.9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la programmazione Unitaria 2014-2020", è stato emanato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la partecipazione al

processo di Programmazione territoriale per il quale il Piano Straordinario di rilancio del Nuorese rappresenta un intervento di carattere straordinario per attuare la generale strategia di sviluppo locale della Regione;

- la legge regionale del 9 marzo 2015, n.5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16 prevede che a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali siano definiti, in via prioritaria, attraverso il confronto con gli Enti Locali, gli interventi relativi ai Programmi integrati d'area (PIA) di cui alla legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi integrati d'area), agli accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i provvedimenti di delega o convenzione ed ai progetti di sviluppo locale di cui sono stati avviati solo gli interventi a sostegno delle imprese;
- per la realizzazione del Piano straordinario di rilancio del Nuorese sono state quantificate risorse necessarie pari a euro 55 milioni, che trovano copertura per 20 milioni di euro sul FSC 2014-2020; per 15 milioni di euro, destinati agli aiuti alle imprese, sui Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP; per 15 milioni di euro, destinati ad interventi pubblici, sui Fondi FSE, FESR, FEASR e FEAMP e per 5 milioni di euro sui fondi FSC, FSE, FESR, FEASR e FEAMP, a seconda delle tipologie di intervento prioritario determinate sulla base dei progetti approvati dal gruppo di valutazione.
- in data 26 febbraio 2015 è stata istituita la Cabina di Regia Provinciale del partenariato istituzionale e socio economico del nuorese, che ha individuato cinque temi prioritari di interventi (Scuole del nuovo millennio, Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, Servizi di area vasta, Manifatturiero innovativo e competitivo e Infrastrutture per la crescita) per innescare un processo di rilancio socio economico del nuorese, sui quali sono stati improntati i lavori dei tavoli tematici. La Cabina di regia Provinciale ha, successivamente, condiviso la metodologia di lavoro ed istituito cinque tavoli di lavoro, uno per ogni tema prioritario, composti dai tecnici del partenariato istituzionale, economico e sociale, con il compito di individuare gli obiettivi da raggiungere, le azioni da compiere, i soggetti responsabili delle azioni e i tempi di attuazione;
- l'art. 13 della Legge regionale del 30 giugno 2011, n.12 pone alla base delle politiche di sviluppo l'approccio territoriale e assicura, nell'attuazione dei programmi, il coinvolgimento diretto del partenariato istituzionale, economico e sociale: garantendo idonee procedure di concertazione con gli attori locali al fine di condividere l'individuazione delle priorità di intervento; assicurando la concentrazione delle risorse e l'integrazione degli strumenti di intervento in modo da favorire l'azione combinata sui fattori di svantaggio territoriale e di eventuale crisi; privilegiando le azioni di creazione e potenziamento delle imprese locali e la qualificazione e riqualificazione del capitale umano; assicurando che gli interventi infrastrutturali siano direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale. I progetti di sviluppo locale, a seguito della concertazione territoriale, sono formalizzati mediante accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale e dal partenariato istituzionale locale;
- in data 18 gennaio 2016 si è tenuta la Cabina di regia del partenariato istituzionale e socio economico del nuorese, che ha condiviso lo schema di Protocollo di Programma Quadro, sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 38/2 del 28 giugno 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa ;
- in data 15 luglio 2016 è stato siglato dal Presidente della Regione e dai componenti della Cabina di Regia Provinciale del partenariato istituzionale e socio economico del nuorese il soprarichiamato Protocollo d'Intesa "Piano Straordinario di rilancio del Nuorese": Provincia di Nuoro, Comuni di Nuoro, Macomer, Siniscola, Unioni dei Comuni (Barbagia, Marghine, Montalbo, Valle del Cedrino), Comunità Montane (Gennargentu Mandrolisai, Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia), Camera di Commercio di Nuoro, Confindustria Sardegna Centrale, Confapi Sardegna Nuoro-Ogliastra, APAN Associazione piccole medie aziende Provincia di Nuoro, Confagricoltura Nuoro Ogliastra, CIA Confederazione Agricoltori Italiani di Nuoro, Federazione provinciale Coldiretti di

Nuoro, Confartigianato Nuoro, CNA Nuoro, Ascom Confcommercio Nuoro Ogliastra, Confesercenti Nuoro Ogliastra, Confcooperative Nuoro Ogliastra, Legacoop Nuoro Ogliastra, CGL Camera del Lavoro provinciale Nuoro, CISL Unione sindacale territoriale di Nuoro, UIL Camera Sindacale provinciale Nuoro, UIL Camera sindacale provinciale Nuoro - o loro delegati.

- con deliberazione della Giunta Regionale n.23/31 del 09.05.2017 sono state definite le modalità di composizione del Gruppo di valutazione a cui è affidato il compito di analizzare e valutare l'ammissibilità tecnica e finanziaria, di definire il soggetto attuatore e l'effettivo fabbisogno finanziario delle idee progettuali ammesse a valutazione;
- negli incontri della cabina di regia del 26 giugno e 14 luglio 2017 sono stati approvati i risultati delle attività svolte dal gruppo di valutazione sulle idee progettuali inserite nel Piano di rilancio del Nuorese con avvio dell'istruttoria a partire dal 15 gennaio, dal 30 gennaio, dal 28 febbraio e dal 05 giugno 2017 procedendo all'individuazione delle fonti di finanziamento e rinviando l'approvazione del primo Schema di Accordo e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

COERENTEMENTE CON

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare, con la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale;
- il POR FESR 2014-2020;
- il POR FSE 2014 -2020;
- il PSR FEASR 2014-2020;
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Presenza d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale".

CONSIDERATO CHE

- L'obiettivo generale del Piano di rilancio del Nuorese è la valorizzazione delle peculiarità ambientali e culturali, la tutela dell'enorme patrimonio culturale e tradizionale, unitariamente alla promozione delle produzioni locali che devono essere la base dello sviluppo del territorio e della sua connotazione in chiave turistica attraverso la definizione di un'identità turistica locale riconoscibile in quanto fortemente improntata alla sostenibilità sociale e ambientale e alla qualità di prodotti e servizi offerti;
- tutte le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra le parti sottoscrittenti che nella Cabina di regia Provinciale, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno condiviso la strategia di sviluppo, gli obiettivi, le azioni e le modalità di attuazione del Piano straordinario di rilancio del Nuorese;
- alle azioni procedurali preliminari legate alla valutazione hanno partecipato tre funzionari designati dalle autorità di gestione del FESR, FSE e FEASR, un funzionario incaricato dalla Presidenza ed i funzionari individuati dalle direzioni generali competenti rispetto ai progetti per i quali è stata avviata l'istruttoria. L'attività preliminare di valutazione è stata supportata dalla Segreteria tecnica della cabina di regia coordinata per conto della Presidenza dal Dott. Matteo Frate, integrata stabilmente dai funzionari della Provincia di Nuoro;
- la struttura amministrativa incaricata a procedere alla chiusura formale del procedimento di istruttoria è individuata nell'Unità di Progetto Iscol@, che supporta il gruppo di valutazione e procede alla

chiusura della fase istruttoria, con l'adozione dei necessari atti formali, per sottoporla alla Cabina di regia della Programmazione unitaria;

- il gruppo di valutazione è composto da 5 membri, funzionari o dirigenti regionali, con esperienza di sviluppo locale e in rappresentanza delle Autorità di gestione dei Fondi interessati FSC, FSE, FESR, FEASR, FEAMP che finanziano i singoli interventi, dai funzionari individuati sulla base delle designazioni pervenute dalle Direzioni Generali e svolge la propria attività con il supporto tecnico amministrativo della Provincia di Nuoro. Il Gruppo di valutazione che ha analizzato le proposte inserite nel presente Accordo è composto da:
 - Antonella Fadda (designata dall'Autorità di Gestione POR FSE);
 - Francesca Carrada (designata dalla DG Beni Culturali);
 - Giuseppe Furcas (designato dalla DG Urbanistica);
 - Giuseppina Cireddu (designata dalla Autorità di Gestione del FEARS);
 - Mariangela Busia (designata dalla Autorità di Gestione FSC);
 - Marianna Mossa (designata dalla DG Ambiente);
 - Mariantonietta Piroddi (Segreteria tecnica Provincia di Nuoro);
 - Mario Zichi (designato dalla DG EELL);
 - Matteo Frate (UdP Iscol@ con funzione di coordinatore);
 - Nicola Giuliani (designato dalla DG Industria);
 - Paolo Bertoleoni (designato dalla DG Turismo);
 - Salvatore Spanu (designato dalla DG LLPP);
 - Stefania Aru (designata dall'Autorità di Gestione POR FESR);
 - Tonino Serusi (Segreteria tecnica Provincia di Nuoro);
- le istruttorie del Gruppo di valutazione hanno seguito una procedura di tipo negoziale, con i soggetti proponenti, basata sul principio del contraddittorio delle proposte, inerenti valutazioni tecniche, di qualità progettuale, efficacia, efficienza e coerenza con le finalità del Piano di rilancio del Nuorese e con la programmazione regionale nel rispetto della coerenza e dei criteri di ammissibilità previsti dai relativi programmi di spesa;
- Il gruppo di valutazione ha svolto l'istruttoria delle idee progettuali presenti nel Piano di rilancio del Nuorese che hanno raggiunto una valutazione minima di 14 punti. Per gli ambiti prioritari che dovessero avere risorse disponibili non completamente utilizzate, il Gruppo di valutazione potrà avviare le istruttorie delle idee progettuali che raggiungono una valutazione di almeno di 12 punti;
- le idee progettuali relative all'area di Tepilora e di Su Suercone individuate nel Piano di rilancio del Nuorese sono state ricondotte nell'ambito della procedura per le Aree di Rilevanza Strategica anche se, comunque, sono considerate ricomprese all'interno del Piano di rilancio del Nuorese e fanno riferimento alle risorse complessive individuate a valere sul POR FESR 2014-2020, o sui Fondi FSC, FSE e FEASR, nell'ambito di detto Piano;

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

ART.1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - Il prospetto delle idee progettuali ammesse al finanziamento distinte per ciascun Ambito tematico (Allegato A)
 - Il quadro finanziario dell'Accordo (Allegato B)

ART.2

Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva la prima tranche di progetti inseriti nel "Piano straordinario di rilancio del Nuorese" ritenuti ammissibili al finanziamento dal Gruppo di valutazione, ne disciplina le modalità di attuazione e definisce gli impegni con i soggetti sottoscrittori.

Il Piano straordinario di rilancio del Nuorese prevede un programma di interventi condiviso con l'obiettivo generale di delineare un nuovo scenario di sviluppo per i comuni del territorio, in grado di incrementare il livello di attrattività della provincia, favorire una ripresa degli investimenti e dei consumi, valorizzare le peculiarità ambientali e culturali, tutelare il patrimonio culturale e tradizionale e promuovere le produzioni locali.

L'obiettivo specifico del Piano di rilancio è invece quello di investire nella creazione di complementarità tra i comparti della filiera turistico-ambientale-culturale, nella qualità del settore agro-alimentare e l'artigianato tradizionale ed artistico dei servizi museali presenti sul territorio ponendo in essere delle azioni volte ad attribuire funzionalità di sistema, integrazione e competitività all'offerta turistica in un'ottica di destagionalizzazione e integrazione tra risorse interne ed esterne.

Art.3

Ambiti di intervento

Nel Piano di rilancio del Nuorese sono stati individuati i seguenti temi prioritari, sui quali sono stati improntati i lavori dei tavoli tematici: 1.Scuole del nuovo millennio, 2.Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare, 3.Servizi di area vasta, 4.Manifatturiero innovativo e competitivo e 5.Infrastrutture per la crescita.

Per ogni ambito prioritario il Gruppo di valutazione ha effettuato l'istruttoria delle idee progettuali inserite nel Piano straordinario di rilancio del Nuorese che hanno ottenuto, nei tavoli di autovalutazione, un punteggio minimo di 14 punti.

1. Scuole del nuovo millennio

L'obiettivo prioritario di questo tavolo mira alla riduzione della dispersione scolastica, al miglioramento delle competenze degli studenti sardi e all'innalzamento qualitativo degli studi a tutti i livelli.

I progetti ammessi al finanziamento inseriti in questo Accordo sono :

- a. Progetto generale sulla nuova organizzazione scolastica (scuole 2° ciclo)
- b. Progetto pilota vincere la sfida contro la dispersione scolastica (scuole 1° ciclo)

2. Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare

Il settore prioritario "Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare" mira a valorizzare l'importante presenza di attrattori ambientali e culturali di grande pregio nell'area del nuorese che ha permesso di sviluppare prodotti di qualità caratterizzati da tipicità e territorialità. Questi prodotti devono essere integrati tra loro in modo da creare un sistema ambientale, produttivo, culturale ed enogastronomico che possa essere offerto dal punto di vista turistico come un unico prodotto di forte richiamo con l'obiettivo di incrementare lo sviluppo, di rafforzare l'economia interna, di aumentare gli investimenti e di aumentare l'occupazione. L'opportunità principale da cogliere è quella della sinergia tra settori e della costruzione di una prospettiva coerente e organizzata del sistema produttivo ed economico. I progetti ammessi al finanziamento del settore "Ambiente e cultura, Competitività agroalimentare" e facenti parte del presente Accordo sono:

- a. Visit Nuorese;
- b. Ecosistema ospitale (già inserito nel Progetto di sviluppo territoriale PT-CRP 30 "Tepilora patrimonio accessibile a tutti" approvato con DGR 43/3 del 12 settembre 2017) ;
- c. Start up del Tepilora (già inserito nel Progetto di sviluppo territoriale PT-CRP 30 "Tepilora patrimonio accessibile a tutti" approvato con DGR 43/3 del 12 settembre 2017);

- d. Turismo, enogastronomia e cultura per lo sviluppo del centro Sardegna (ricadente in parte nel progetto Aree di Rilevanza Strategica – Sub area SIC Su Suercone);
- e. Airport Museum box (ricadente in parte nel progetto Aree di Rilevanza Strategica – Sub area SIC Su Suercone).

3. Manifatturiero innovativo e competitivo

Il tema prioritario “Manifatturiero innovativo e competitivo” ha l’obiettivo di individuare azioni concrete capaci di creare condizioni facilitanti lo sviluppo e l’innovatività del settore manifatturiero locale, agevolando la nascita l’insediamento e la crescita di imprese innovative e in grado di competere sui mercati nazionali e internazionali anche attraverso azioni di sviluppo dei prodotti e dei processi e di tutela e riqualificazione dei lavoratori partendo dalla specificità territoriale e dalla valorizzazione dell’esistente.

Saranno emanati bandi territorializzati per rispondere al fabbisogno di aiuti espressi all’interno del Piano ed in particolare nei seguenti progetti:

- Progetto per lo sviluppo del marmo di Orosei;
- Punto di conferimento scarti di lavorazione;
- Export rete Manna;
- Progetti di investimento area industriale Ottana-Bolotana;
- Distretti urbani e del commercio;
- Creazione di contratti di rete.

Sarà sviluppato anche un progetto di formazione a regia regionale e ad attuazione territorializzata per rispondere ai fabbisogni formativi espressi all’interno dei diversi progetti presentati.

4. Infrastrutture per la crescita

L’ambito prioritario “Infrastrutture per la crescita” ha l’obiettivo di completare le infrastrutture necessarie allo sviluppo e al rilancio del territorio, in particolare di quelle funzionali all’attuazione delle idee progettuali approvate dal Piano del Nuorese.

I progetti ammessi al finanziamento del tavolo e inseriti nell’Accordo allegato sono:

- Centro per la valorizzazione e la logistica dei materiali lapidei destinati alle seconde lavorazioni. Stoccaggio degli sfridi della lavorazione del marmo;
- Nuovo collegamento e svincolo della zona industriale di Prato Sardo con la SS 131 dcn;
- Adeguamento Porto turistico “ La Caletta” richiamato nel Progetto di sviluppo territoriale PT-CRP 30 “Tepilora patrimonio accessibile a tutti” approvato con DGR 43/3 del 12 settembre 2017.

Art.4

Progetti extra Accordo

Sono esclusi dal presente accordo e, pertanto, dallo stanziamento complessivo di 55 milioni di Euro per la realizzazione del Piano di rilancio del Nuorese, i seguenti progetti, già finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna con altre fonti di finanziamento :

1. Tavolo Manifatturiero

- a. Laboratorio Sos Enattos

2. Tavolo Infrastrutture

- a. Cablaggio con linee trasmissione dati in fibra ottica per le aree industriali della provincia: Ottana, Tossilo, Prato Sardo, ZIR Siniscola, Sologo, Orosei
- b. Strada di collegamento tra la SS129 e la SP 25, ossia circonvallazione dell'abitato di Galtelli per evitare che i flussi veicolari dalla SS 129 alla SS 131dcn attraversino il centro abitato
- c. Sistemazione SP Orune-Marreri
- d. Bretella Cave: Tangenziale ovest e nord dell'abitato di Orosei, realizzazione rotatoria sulla SS 125, completamento dei lavori
- e. Delocalizzazione SP 46 (Oliena-Dorgali) dal km 2 al km 12 per evitare le esondazioni del Cedrino
- f. Sistemazione SP 8 Gadoni-Seulo
- g. Messa in sicurezza della galleria "il Nuraghe" della circonvallazione sud dell'abitato di Nuoro con il ripristino della funzionalità dello scatolare sul Rio Thiesi
- h. Completamento diga Cumbidanovu alto Cedrino
- i. Sovralzo della diga di Maccheronis sul fiume Posada

3. Tavolo Area Vasta

- a. Realizzazione della scuola di formazione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale (C.F.V.A.).

Art.5

Quadro riassuntivo dei progetti finanziati per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Piano straordinario di rilancio del Nuorese, così come meglio dettagliato nell'Allegato B prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento:

Titolo	Settore - Tavolo tematico	Importo Ammesso	FSC 2014 - 2020	FESR	FSE	FEASR	Azione / Misura
Visit Nuorese	Ambiente & Cultura	820.000	-	820.000	-	-	6.8.3
Ecosistema ospitale	Ambiente & Cultura	150.000	-	150.000	-	-	6.8.3
Lungo la strada del vino cannonau	Ambiente & Cultura	340.000	-	-	-	340.000	7.4 ; 7.5; 7.6
Airport museum box	Ambiente & Cultura	444.300	-	444.300	-	-	6.7.2
Centro per la valorizzazione e la logistica dei materiali lapidei destinati alle seconde lavorazioni. Stoccaggio degli sfridi della lavorazione del marmo	Infrastrutture	5.700.000	5.700.000	-	-	-	4 Programmazione Territoriale
Progetto per lo sviluppo del Distretto del Marmo di Orosei	Manifatturiero	2.000.000	-	2.000.000	-	-	3.3.1; 3.4.1

Progetto generale sulla nuova organizzazione scolastica (scuole 2° ciclo)	Scuole	5.659.200	4.857.600	-	801.600	-	FSC Area tematica 4 Programmazione Territoriale FSE 10.1
Progetto pilota vincere la sfida contro la dispersione scolastica (scuole °1 ciclo)	Scuole	3.552.000	-	-	3.552.000	-	FSE 10.1
Punto conferimento scarti lavorazione	Manifatturiero	1.500.000	-	1.500.000	-	-	3.3.1; 3.4.1
Proposta export rete manna	Manifatturiero	1.000.000	-	1.000.000	-	-	3.3.1; 3.4.1
Start up Parco Regionale Tepilora - sistema di mobilità sostenibile	Ambiente & Cultura	550.000	-	550.000	-	-	Programmazione Territoriale
Nuovo collegamento e svincolo della zona industriale di Prato Sardo con la SS 131 dcn	Infrastrutture	1.800.000	1.800.000	-	-	-	4 Programmazione Territoriale
Adeguamento porto turistico di La Caletta	Infrastrutture	3.000.000	3.000.000	-	-	-	4 Programmazione Territoriale
Distretti urbani e territoriali del commercio	Manifatturiero	700.000	-	700.000	-	-	3
Formazione territorializzata	Manifatturiero	2.000.000	-	-	2.000.000	-	FSE Asse 1 e 3
		28.896.380	15.038.480	7.164.300	6.353.600	340.000	

Art.6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Il controllo strategico del presente Accordo è demandato alla Cabina di Regia Provinciale del partenariato istituzionale e socio economico del Nuorese istituita il 26 febbraio 2015. La Cabina di regia provinciale in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione del Protocollo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione del Protocollo;

- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Piano straordinario di rilancio del Nuorese e/o di eventuali variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali;
- valuta l'opportunità e le modalità per garantire la massima partecipazione e condivisione della popolazione interessata e più in generale delle parti economiche e sociali alla programmazione ed attuazione degli interventi del Piano straordinario di rilancio del nuorese.

La Cabina di regia provinciale è supportata nelle sua attività da una segreteria tecnica composta da tecnici della Provincia di Nuoro e dei comuni di Nuoro e Siniscola. La segreteria tecnica è integrata di volta in volta da personale dell'Amministrazione Regionale e da esperti e tecnici dei soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 luglio 2016.

Il coordinamento della segreteria tecnica è affidato alla Provincia di Nuoro.

L'Unità di Progetto Iscol@ è individuata quale responsabile del presente Accordo.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso l'Unità di Progetto Iscol@ si impegna a costituire uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto che vede impegnati, il Responsabile dell'Accordo – Unità di Progetto Iscol@, gli Assessorati competenti e i Soggetti Attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale supporta il territorio nella definizione delle convenzioni attuative ai fini di ottenere da parte dei soggetti attuatori i crono programmi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione delle Convenzioni attuative.

Articolo 8

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Nuoro, il Comune di Nuoro, il Comune di Siniscola, l'Unione di Comuni della Barbagia, l'Unione di Comuni del Montalbo, l'Unione di Comuni della Valle del Cedrino, la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai, la Comunità Montana del Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Nuoro, il Comune di Nuoro, il Comune di Siniscola, l'Unione di Comuni della Barbagia, l'Unione di Comuni del Montalbo, l'Unione di Comuni della Valle del Cedrino, la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai, la Comunità Montana del Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia si impegnano a garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Piano Straordinario di rilancio del Nuorese.

- La Regione Autonoma della Sardegna:
- si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità di Progetto Iscol@ , uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto;
- attraverso il Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della Cabina di regia Provinciale.

La Provincia di Nuoro, il Comune di Nuoro, il Comune di Siniscola, l'Unione di Comuni della Barbagia, l'Unione di Comuni del Montalbo, l'Unione di Comuni della Valle del Cedrino, la Comunità Montana del

Gennargentu Mandrolisai, la Comunità Montana del Nuorese Gennargentu Supramonte Barbagia, anche in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 15 luglio 2016, si impegnano altresì:

- a garantire l'operatività della segreteria tecnica composta da tecnici della Provincia di Nuoro e dei comuni di Nuoro e Siniscola, di cui al precedente art. 6;
- a nominare un referente tecnico unico, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della Cabina di Regia Provinciale;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nelle convenzioni attuative dell'Accordo.
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nelle convenzioni di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 9

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nelle apposite convenzioni attuative da sottoscrivere tra i Soggetti Attuatori e i singoli Responsabili delle Linee di intervento/attività dei Fondi che finanziano i singoli interventi.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (Ce) 1303/2013;
- i Soggetti Attuatori degli interventi si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 10

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuati gli interventi, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'intervento, la fonte finanziaria e il fabbisogno di risorse individuato.

In seguito alla stipula della Convenzione attuativa, con la quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e sulla base dei cronoprogrammi procedurali e finanziari contenuti nella medesima, si procederà al trasferimento delle risorse ai Soggetti Attuatori.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono Aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi territorializzati, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata. Gli importi indicati nelle schede progettuali sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato.

L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 11

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel rispetto dei cronogrammi approvati inseriti nella Convenzione Attuativa.

Articolo 12

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 13

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'intervento, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione del Piano straordinario di Rilancio del Nuorese, sono poste a suo carico le

spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 14

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 15

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

I Soggetti Attuatori si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs. n. 97/2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, i soggetti attuatori provvederanno a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione .

I Soggetti Attuatori si impegnano alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in conformità alla D.G.R n.8/8 del 19 febbraio 2016 di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018, i Soggetti Attuatori si impegna a comunicare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa di cui all'art. 6 del Dgls. 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art.4 del Regolamento in materia di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell'Autorità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014.

Articolo 16

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che da esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore degli Affari generali,
Personale e Riforma della Regione
Filippo Spanu
